

SATURNIA E VULCANIA

MOTONAVI DA RECORD

Comunicato Stampa

Soprintendenza del Mare – Fondazione Fincantieri

Palermo. Mostra su “Saturnia e Vulcania - motonavi da record” organizzata dalla Fondazione Fincantieri in collaborazione con la Soprintendenza del Mare.

Verrà presentato alla stampa mercoledì 11 maggio 2016 alle ore 11,00, presso la direzione del Cantiere Navale Fincantieri in Via dei Cantieri, 75 di Palermo, la mostra “Saturnia e Vulcania, motonavi da record”, organizzata dalla Fondazione Fincantieri in collaborazione con la Soprintendenza del Mare, che sarà ospitata dal 13 maggio al 5 giugno 2016 presso l’Arsenale della Regia Marina. Un omaggio ai due leggendari transatlantici e alle maestranze che, con la loro professionalità, hanno realizzato tale impresa. Nel corso dell’esposizione saranno organizzati una serie di importanti eventi collaterali, per la prima volta nella sua storia, sarà possibile visitare il cantiere navale di Fincantieri Palermo, una serata sarà dedicata al cibo ed ai cocktail di bordo, sono previsti due convegni da parte dell’università di Palermo e dell’Atena (associazione tecnica navale). Verrà inoltre presentato il libro “Saturnia Vulcania motonavi da record” dedicato alle due navi e una serata sarà rivolta alla rappresentazione di storie di emigranti. Per le scuole sono previste attività didattiche all’interno della mostra e visite guidate dedicate ai più piccoli.

Durante la conferenza stampa verranno consegnati le schede dei due transatlantici, le foto e un filmato.

Fondazione Fincantieri

La Fondazione nasce nel marzo 2008 con l'obiettivo di promuovere un'attività di recupero e tutela del patrimonio storico della società Fincantieri, costituito dai documenti storici relativi alle costruzioni navali, militari e civili e dai prodotti di archeologia industriale.

La Fondazione si propone di sostenere in modo continuativo, organico e autorevole la cultura d'impresa, dando spazio al pensiero che salda la concreta esperienza industriale con la memoria storica, con l'intento di porsi come un elemento portante tra le istituzioni nazionali dedicate alla salvaguardia della cultura d'impresa.

Istituzione senza fini di lucro, la Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale, promuovendo iniziative e attività culturali, finalizzate a realizzare il benessere, l'istruzione e il sostegno dei cittadini, dedicando parte delle sue risorse alla promozione di studi, ricerche, conferenze in campo culturale e scientifico e alla realizzazione di servizi di pubblica utilità. Tali finalità rappresentano un veicolo significativo e coerente della funzione sociale dell'impresa, nel territorio di appartenenza e nel dibattito sulla società civile ed economica dei nostri giorni.

Attraverso la sua attività la Fondazione ha già permesso il recupero di decine di migliaia di pubblicazioni, disegni tecnici e immagini relativi alla produzione industriale della cantieristica navale, documenti che dalla fine dell'ottocento sono stati prodotti nei cantieri navali italiani.

Attraverso la partecipazione a convegni, mostre, conferenze, la Fondazione ha contribuito alla diffusione e alla valorizzazione del patrimonio storico della Fincantieri collocandosi idealmente tra il mondo della cultura e il mondo dell'impresa.

Soprintendenza del Mare

È in Sicilia che viene istituita la prima Soprintendenza del Mare d'Italia, organo periferico dell'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana, che ha il compito di far conoscere la cultura del mare in Sicilia attraverso attività di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo, storico, naturalistico e demotnoantropologico dei mari siciliani e delle sue isole minori (art. 28 L.r. 21/2003).

Questa struttura è il risultato di un percorso nato nel 1999 con la formazione di un gruppo per la ricerca archeologica subacquea: il G.I.A.S.S. (Gruppo d'Indagine Archeologica Subacquea Sicilia) successivamente divenuto S.C.R.A.S. (Servizio Coordinamento Ricerche Archeologiche Sottomarine).

L'attenzione ai diversi aspetti che, nei secoli, ha caratterizzato il rapporto tra l'uomo e il mare è il bacino di intervento nel quale opera la Soprintendenza che, sin dalla sua nascita, si è occupata di temi che spaziano dall'archeologia alla storia, alle tradizioni marinare attraverso lo studio dell'immenso patrimonio di beni che viene fuori dai nostri fondali e agli eventi ad essi collegati.

L'attività operativa è garantita dalla dotazione tecnico-strumentale ma, soprattutto, dalla costante collaborazione con le forze dell'ordine (Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Capitanerie di Porto e Guardia Costiera).

In questi anni sono stati sottoscritti numerosi protocolli per attività di studio, ricerca e scavi, che hanno permesso di lavorare in stretto rapporto con le Università di Stanford e della Pennsylvania, la RPM Nautical Foundation, la Fondazione statunitense Aurora Trust, ma anche con altri Enti pubblici e privati con i quali sono stati realizzati allestimenti multimediali e museali, manifestazioni culturali, convegni scientifici, pubblicazioni.

Si è inoltre maturata una grande esperienza nella conduzione di progetti finanziati dall'Unione Europea, tra i quali: Archaeomap, NewCimed, Culturas, ItalieTunisie, Arrows e Itaca.

E' partner di numerose campagne di scavo condotte in Italia e all'estero come quelle in Libia, Giappone e Turchia, La sua sede, dal 2004, è a Palazzetto Mirto, nel centro storico di Palermo, mentre i locali dell'ex Istituto Roosevelt, all'Addaura, continuano ad essere sede dei laboratori tecnici, dal 2013, inoltre, si è aggiunta come terza sede, l'Arsenale della Real Marina sito in via dell'Arsenale, già via Cristoforo Colombo .

L'istituzione della Soprintendenza del Mare è espressione dell'intento che la Regione Siciliana porta avanti da anni, con specifiche politiche volte alla tutela delle risorse archeologiche sottomarine del proprio territorio, ispirandosi alla Grecia che - unica in Europa - possiede una struttura analoga. L'assoluta novità dell'ottica multidisciplinare con cui la Soprintendenza del Mare si presenta la pone comunque in una posizione di primato nel panorama mondiale.

Info:

www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare

SATURNIA E VULCANIA

MOTONAVI DA RECORD

Eventi Correlati

- 21 Maggio - 18:00 presentazione del libro “Saturnia e Vulcania - motonavi da record”
a cura di Maurizio Eliseo
- 22 Maggio - 09:30 conferenza “la Tecnica Navale e la Cultura Nautica al passaggio del Millennio”
a cura di ATENA Sicilia Orientale / ATENA Sicilia Occidentale
- 22 Maggio - 18:00 “A tavola non si invecchia” Conferenza sui cibi e le bevande di bordo
a cura di Maurizio Eliseo, con degustazione cocktail a tema preparati dagli
alunni dell’Istituto Alberghiero Paolo Borsellino
- 4 Giugno - 09:00 “Università e Industria, un percorso di eccellenza” i risultati della
collaborazione con Fincantieri nella formazione e nei progetti di ricerca
a cura dell’Università degli Studi di Palermo
- 5 Giugno - 19:00 “Transoceanica - appunti di viaggio e musica dal vivo”
Tratto da “La Spartenza” di Tommaso Bordonaro
un film documentario di Salvo Cuccia, con Federica Cuccia
musiche di Gandolfo Pagano e Lorenzo Colella



Visite al Cantiere Navale: nelle date 14 - 15 - 21 - 22 - 28 - 29 Maggio e 2 - 4 - 5 Giugno sono previste delle visite guidate al Cantiere Navale di Palermo. Le visite possono essere organizzate per gruppi di massimo 25/30 persone, di età minima di 12 anni. Al fine di organizzare le visite, è necessario procedere alla prenotazione almeno 5 giorni prima della data prevista. La visita rimane comunque condizionata dalla disponibilità residua delle giornate e degli orari previsti.

Laboratorio “2N1C: Due Navi Un Click”: l’unità operativa II della Soprintendenza ha ideato il Laboratorio e curerà le visite guidate all’Arsenale della Marina Regia, a cura di Gabriella Monteleone e secondo questo calendario:

- 16, 18, 23 e 25 Maggio, laboratorio dalle 9,00 alle 12,00 rivolto a due classi per giorno;
- 16, 18, 20, 23, 25 e 27 Maggio, visite guidate all’Arsenale dalle 9,00 alle 10,30 e dalle 11,00 alle 12,30

Gli alunni saranno invitati a osservare attraverso l’obiettivo della propria macchina fotografica la mostra e a fotografarne le immagini che ritengono più significative. Le immagini raccolte saranno inserite in una pubblicazione a cura della Soprintendenza del Mare e della Fondazione Fincantieri.

SATURNIA E VULCANIA

MOTONAVI DA RECORD

Laboratorio 2N1C: 2 Navi, 1 Click

All'interno della mostra "Saturnia e Vulcania" organizzata dalla Fondazione Fincantieri, in collaborazione con la Soprintendenza del Mare, che si terrà dal 14 maggio al 5 giugno presso l'Arsenale della Marina Regia, l'unità operativa II della Soprintendenza ha ideato il Laboratorio "2N1C: 2 navi, 1 click" e curerà le visite guidate all'Arsenale della Marina Regia, a cura di Gabriella Monteleone e secondo questo calendario:

- 16, 18, 23 e 25 Maggio, laboratorio "2N1C: 2 navi, 1 click" dalle 9,00 alle 12,00 rivolto a due classi per giorno;
- 16, 18, 20, 23, 25 e 27 Maggio, visite guidate all'Arsenale dalle 9,00 alle 10,30 e dalle 11,00 alle 12,30 rivolte a due classi per turno.

Gli alunni saranno invitati a osservare attraverso l'obiettivo della propria macchina fotografica la mostra e a fotografarne le immagini che ritengono più significative (al massimo saranno scelti due scatti). Nel percorso saranno guidati dai fotografi: Cristiano Intergugliemi, Salvo Mercadante e Alberto Bilardo e supervisionati da Alessandra De Caro e Roberta Zottino, della Soprintendenza del Mare.

Le immagini raccolte saranno inserite in una pubblicazione a cura della Soprintendenza del Mare e della Fondazione Fincantieri.

Inoltre, alla fine del percorso fotografico, gli alunni saranno introdotti in uno spazio creativo dove potranno pensare ad una "Nave ideale" a misura di bambino; per questo saranno fornite delle schede da completare e colorare.

Requisito fondamentale per la partecipazione è che gli alunni abbiano un dispositivo per fotografare munito di scheda o cavetto per scaricare le immagini effettuate durante il laboratorio.

Per eventuali informazioni e/o prenotazioni inviare mail a:

a.decaro@regione.sicilia.it

roberta.zottino@regione.sicilia.it

alessandra-decaro@virgilio.it

SATURNIA E VULCANIA

MOTONAVI DA RECORD

Visite Guidate al Cantiere Navale di Palermo

Il Cantiere Navale è uno stabilimento industriale, le visite possono essere effettuate solo nelle date in cui le attività produttive non sono a pieno ritmo e devono sottostare inoltre alle norme di sicurezza previste per gli impianti industriali.

Le visite, possono essere organizzate per gruppi di massimo 25/30 persone, di età minima di 12 anni. Per le scuole si possono formare gruppi di 2 classi più gli insegnanti, con accessi ogni trenta minuti circa.

Al fine di organizzare le visite, è necessario procedere alla prenotazione almeno 5 giorni prima della data prevista.

La visita rimane comunque condizionata dalla disponibilità residua delle giornate e degli orari previsti, per cui si consiglia di anticipare il più possibile la prenotazione.

Per effettuare la prenotazione occorre compilare un format, indicando i nominativi e la fascia di età dei partecipanti, la data e la fascia oraria in cui si desidera fare la visita. La selezione delle opzioni deve essere fatta fra quelle disponibili fornite.

La prenotazione può essere fatta solo via e-mail, allegando il format debitamente compilato, al seguente indirizzo: Fondazionefincantieri.palermo@fincantieri.it Si riceverà mail di conferma.

Le visite prenotate potrebbero essere annullate per ragioni organizzative e/o produttive.

In tal caso verrà data immediata comunicazione e sarà possibile effettuare la visita in altra data.

La data e l'orario di visita non possono essere modificati.

Date utili: 14/5 - 15/5 - 21/5 - 22/5 - 28/5 - 29/5 02/6 - 04/6 - 05/6

In caso di ritardo rispetto all'orario previsto per la visita non sarà più possibile accedere al Cantiere.

I visitatori dovranno presentarsi 30 minuti prima dell'inizio della visita, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La visita è accompagnata da personale dello stabilimento Fincantieri Stabilimento di Palermo.

La durata del percorso è di un ora e quarantacinque minuti circa.

Contatti per Prenotazione e Servizio informazioni:

Riferimento: Dott. Antonino Castello

E-mail: Fondazionefincantieri.palermo@fincantieri.it

E-mail: antonino.castello@fincantieri.it

Telefono: 091/6206660

Cellulare: 366/9132346

orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / 14.00-17.00

Arsenale della Marina Regia

Nei primi anni del '600 il Vicerè di Sicilia, Conte Francesco Di Castro, sollecitato dal Generale della Squadra delle Galere di Sicilia, Don Diego Pimentel, pensò bene di fornire alla capitale dell'isola un nuovo Arsenale dove poter costruire navi di grosso taglio, da edificare in prossimità dell'imponente Nuovo Molo di Palermo, ultimato nel 1590, in un'area facente parte del Feudo Barca di proprietà dell'Abbazia Benedettina di San Martino delle Scale. Il progetto fu affidato all'Architetto del Senato palermitano Mariano Smiriglio che nominò nel ruolo di responsabile del cantiere il capomastro Antonio Viterbo.

I lavori ebbero inizio fra il dicembre del 1620 e gennaio del 1621 e furono finanziati oltre che dalla Regia Corte anche dal Senato cittadino.

Il complesso, per un totale di circa 5.500 mq, fu realizzato in due fasi: la prima conclusasi nel 1623, con l'edificazione del piano terreno corrispondente ai locali per la fabbricazione e riparazione delle navi; la seconda, portata a compimento nel 1630, con l'innalzamento del piano superiore che doveva servire ad ospitare l'abitazione dei Generali delle Galere e probabilmente anche alcuni uffici.

In Sicilia, a quella data, regnava Filippo IV di Spagna, come attesta la tabella marmorea sopra la travatura al centro della facciata, sulla quale sono incise le seguenti parole:

"Philippi IV Hispaniarum, utriusque Siciliae regis III, auspiciis augustis, navale armamentarium inchoatum perfectum, An. Salutis MDCXXX".

La lapide con l'iscrizione, è sormontata dallo stemma degli Asburgo di Spagna per il Regno di Sicilia, affiancata a sinistra dal blasone di famiglia del nuovo Vicerè, Duca di Albuquerque Francisco Fernandez de la Cueva, e a destra dall'emblema della città, con la figura del Genio di Palermo che vi fa capolino, tutte opere scolpite dal marmoraro Gian Giacomo Cirasola su disegno dello stesso Smiriglio.

L'Arsenale, che si trova alla fine dell'omonima via, già via Cristoforo Colombo (anticamente via del Molo) è un edificio dalla severa architettura composto da due ordini di figura rettangolare: il piano terra è caratterizzato da una fila di sei archi a volta, oggi tompagnati, che altro non erano che i grandi fornici coperti dove venivano impostate le navi in legno per poi essere varate. Il piano superiore, invece, formato da ampi cameroni in sequenza, presenta al disopra di una cornice marcapiano fortemente aggettante, una serie di sei finestre a edicola classica, perfettamente in asse con gli archi sottostanti. A questo piano, allora come oggi, si accedeva da una scala posta nella stanza all'interno del primo arco di sinistra.

La "Fabbrica della Real Marina", come la chiamarono i contemporanei, rappresentò le speranze e le aspirazioni di coloro i quali vedevano nella sua edificazione la possibilità di accrescere la produzione navale della città, da sempre ritenuta insufficiente, al fine di potenziare non solo la flotta militare ma anche tutte quelle imbarcazioni ad uso commerciale utili al traffico e allo scambio delle merci sia interno che estero. Nel suo cantiere, quindi, furono costruiti sciabecchi, galere, galeotte, lance, realizzate da maestranze provenienti per lo più da Napoli e Messina. Tuttavia il numero delle navi non risultò mai di grande rilievo anche e soprattutto per la mancanza di legname adatto alle grandi stazze; infatti l'approvvigionamento di questa materia prima era assai costoso dato che proveniva

SATURNIA E VULCANIA

MOTONAVI DA RECORD

nella maggior parte dei casi dalle Fiandre o altri paesi europei e molto meno dai boschi siciliani, calabresi o della penisola in genere. L'arsenale rimase in piena funzione fino al 1797, quando una parte di esso (il primo piano) venne adibita “per serraglio ordinario dei condannati dalla giustizia alla pena del remo e della catena” ma tale utilizzo spesso si alternò a quello di alloggiamento delle compagnie dei reggimenti che transitavano per Palermo. Continuò ad essere un bagno penale per buona parte del XIX secolo; durante le insurrezioni del 1848, infatti, ospitava ancora un centinaio di galeotti. Nello stesso periodo è, altresì, documentata l'attività cantieristica anche se con una produzione più bassa.

Nel 1861, all'alba del Regno Unitario, divenne pure sede di un ufficio postale per la corrispondenza via mare e successivamente deposito di vari materiali dell'attiguo Cantiere Navale di Palermo fondato dalla Famiglia Florio. Alla fine dell'Ottocento fu sopraelevato nella parte retrostante per diventare caserma della Guardia di Finanza, e poi ufficio per l'Emigrazione fino alla seconda decade del '900 quando fu dichiarato idoneo ad ospitare gli inabili al lavoro. Ovviamente, alle diverse destinazioni d'uso dell'Arsenale nel corso dei secoli, corrisposero sempre nuove modifiche architettoniche.

Nel 1943 i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale danneggiarono gravemente la parte posteriore lasciando tuttavia integra la facciata eccezion fatta per qualche elemento decorativo. Ma, da allora in poi, il degrado fu inesorabile fino a quando è divenuto proprietà della Regione Siciliana che, nei primi anni 2000, ne ha curato il restauro sotto la direzione della Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Palermo.

Tuttavia, già nel 1998, attraverso una convenzione, l'immobile era stato dato in uso ad un gruppo di cittadini costituitisi in un comitato denominato “Pro Arsenale” che lo ha parzialmente recuperato realizzando al piano terra un percorso espositivo fatto di documenti, fotografie, strumenti tecnici, costumi, motori navali, tutto materiale raccolto in tanti anni di passione per il mare.

Dal gennaio del 2013, la gestione dell'Arsenale, destinato a diventare il primo Museo del Mare della Regione Siciliana, è stata assegnata alla Soprintendenza del Mare che al suo interno sta portando avanti numerose attività culturali finalizzate alla valorizzazione e promozione del “Mondo Mare”. Attività per le quali la Soprintendenza del Mare ha ricevuto nel 2015 un premio e che stanno contribuendo a far conoscere sempre di più questa splendida Struttura.

Orari di apertura al Pubblico:

lunedì, martedì e giovedì dalle ore 7,30 alle ore 17,30

mercoledì dalle ore 7,30 alle ore 19,30

venerdì dalle ore 7,30 alle ore 15,30

Sabato e domenica chiusi